

# el filó del Castel

N. 1/2009 ANNO I PERIODICO

Stampato in proprio

*Il coro di  
Castelrotto:  
la storia e  
le esibizioni*

*A pagina 2*

*La storia e  
la poesia del  
gruppo San  
Vincenzo*

*A pagina 3*

*Chi è il clan e  
che cosa fa?*

*A pagina 4*

## *Il Nostro Gruppo*

**I**l nostro Gruppo Scout è nato nel 1988 grazie a Padre Nino Zuncheddu, e aveva lo scopo di raccogliere i ragazzi di Castelrotto e dintorni: all'inizio non faceva parte dell'AGESCI e si chiamava Scout Calasanzio. Era un gruppo numeroso: solo all'interno del reparto si contavano 80 ragazzi, divisi in 7 squadriglie, sia maschili che femminili, mentre le riunioni del sabato pomeriggio si



svolgevano nei locali parrocchiali. Nel 1989 il Gruppo entrò a far parte dell'Agesci e cambiò nome in Gruppo Scout Castelrotto 1°. Nel 1990 Padre Nino lasciò la parrocchia e i problemi per mantenere in piedi il Gruppo non furono pochi: padre Nino era sempre stata la figura di riferimento, e senza di lui non si sapeva bene cosa fare. Fortunatamente il gruppo riuscì a riorganizzarsi

e a continuare la sua attività.

Vi furono vari spostamenti di sede: da Castelrotto si passò a Pedemonte, da Pedemonte a Corrubio, per poi tornare ancora a Castelrotto, dove siamo adesso. Le riunioni del reparto e del Clan si svolgono nel "Logasso", i lupetti utilizzano la palestra dell'asilo, mentre gli incontri serali dei capi si svolgono nelle aule parrocchiali.

Questa è la breve storia del nostro gruppo: ma cos'è lo scoutismo? Qual è il suo scopo?

Baden Powell aveva un'idea ben chiara di ciò che voleva ottenere attraverso l'attività scout: il suo obiettivo era riuscire ad educare il buon cittadino, e per buon cittadino egli intendeva (continua a pag. 2)

*Cruciverba*

*A pagina 6*

*L'angolo della  
poesia di  
Fernando Coati*

*A pagina 5*

## Associazione Polifonica di Castelrotto

La "Polifonica Castelrotto" diretta dal 2006 dalla maestra di pianoforte Lisa Cacciatori si è costituita nel 1994 come Schola Cantorum.

Fin dall'inizio della sua attività, accanto al servizio liturgico nella parrocchia di Castelrotto (Verona), ha partecipato a manifestazioni e concorsi corali provinciali, esibendosi in prestigiosi luoghi di culto italiani, tra i quali il Vaticano.

Negli ultimi anni ha arricchito il proprio repertorio con canti extraliturgici e popolari, elaborati e trascritti da compositori contemporanei.

Per volontà di tutti i coristi la Corale si è costituita in Associazione Culturale con l'intento di diffondere il gusto per la musica. A questo proposito vengono organizzate ogni anno prestigiose rassegne nel comune di S. Pietro in Cariano (Verona), tra le quali ricordiamo il tradizionale Concerto di Primavera, dell'Immacolata e la rassegna di canti natalizi "San Pietro in Canto."

Attualmente la corale, formata da 25 coristi accomunati da uno spirito di sincera amicizia e dalla passione per il canto, sta cercando nuove voci per ampliare il proprio repertorio e necessita di un organista o pianista. Per chi fosse interessato le prove settimanali si svolgono nei locali della parrocchia il martedì sera alle ore 21.00.

Vi aspettiamo numerosi!

Una Corista



(continua da pag. 1) una persona di carattere, capace di fare delle scelte, che avesse una certa competenza tecnica, che sapesse prendersi cura del proprio corpo, e, non da ultimo, che fosse in grado di saper aiutare l'altro in ogni circostanza. Secondo Baden Powell, inoltre, queste qualità devono essere permeate dalla religione: solo così tutto ciò può essere vissuto in modo vero ed autentico.

Lo scoutismo ha dei principi, sui quali si basano tutte le diverse attività: l'autoeducazione e coeducazione, la vita nella natura, il gioco e il servizio. L'autoeducazione consiste nel lasciare che i ragazzi imparino a risolvere le varie situazioni da soli; i capi non impartiscono nozioni, ma danno stimoli affinché ciò avvenga. La crescita personale di ognuno, inoltre, è più completa se si viene a contatto con persone diverse; per questo all'interno di ogni branca (Lupetti/Coccinelle, Reparto e Clan), sono presenti bambini e ragazzi di diverse fasce di età, sia maschi che femmine, che svolgono le attività insieme. La maggior parte delle attività si svolge a contatto con la natura: in essa, infatti, la persona scopre la sua dimensione più essenziale e deve imparare a cavarsela in condizioni "estreme". Le attività proposte (continua a pag. 3)

## Gruppo S. Vincenzo

**N**ella parrocchia di Castelrotto il gruppo san Vincenzo si è costituito da sei anni ed è un'associazione caritativa formata da volontari che si riuniscono ogni mese presso i locali della parrocchia per conoscere le realtà sociali del nostro territorio. Con l'aiuto del parroco, che meglio conosce la situazione delle famiglie e i casi di bisogno, si valutano le eventuali possibilità di intervento.

Ciascuno mette a disposizione il tempo, i mezzi e le conoscenze specifiche di cui può disporre a favore di coloro che per diversi motivi si trovano in situazioni di disagio: persone sole, anziani soli alla casa di riposo di San Pietro in Cariano, aiuto agli extra comunitari, adozioni a distanza, sostegno scolastico a minori in difficoltà, sostegno economico per impellenti necessità e altro, collaborando anche con le parrocchie vicine. L'esperienza della San Vincenzo è il compimento del messaggio di fondo del Vangelo, che permette al cristiano di agire verso Cristo come se fosse presente, che permette di servire l'altro come se si servisse Lui. "Tutto ciò che farete al più piccolo dei miei fratelli, lo avrete fatto a me" (MT 25,40).

### PREGHIERA DEI VINCENZIANI

Signore, fammi buon amico di tutti,  
fa che la mia persona ispiri fiducia:  
a chi soffre e si lamenta,  
a chi cerca la luce lontano da Te,  
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,  
a chi vorrebbe confidarsi  
e non se ne sente capace.  
Signore aiutami,  
perché non passi accanto a nessuno,  
con il volto indifferente,  
con il cuore chiuso,  
con il passo affrettato.  
Signore aiutami ad accorgermi subito:  
di quelli che mi stanno accanto,  
di quelli che sono preoccupati e disorientati,  
di quelli che soffrono senza mostrarlo,  
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.  
Signore, liberami dall'egoismo,  
perché Ti possa servire  
perché Ti possa amare,  
perché Ti possa ascoltare  
in ogni fratello  
che mi fai incontrare

(continua da pag. 2) sono principalmente di gioco e servizio: solo attraverso di esse, infatti, si può far emergere la persona più vera. Questo metodo educativo è proposto in maniera diversa a seconda della fascia d'età: nel branco dei lupetti ciò si concretizza attraverso un'atmosfera fantastica, in cui il bambino si identifica con i personaggi dei racconti che gli vengono proposti. I ragazzi del reparto, invece, si possono identificare con gli esploratori: la loro dimensione è quella della vita a stretto contatto con la natura, in cui bisogna imparare a vivere con l'essenziale. Il Clan, invece, è una comunità attiva, che si impegna socialmente e che sa muoversi in maniera compatta.

Ma l'avventura scout non si conclude qui; i ragazzi che escono dal clan possono scegliere di entrare in Comunità Capi, in cui si porta avanti l'ideale di Baden Powell, attraverso l'organizzazione di attività ai nuovi arrivati dei Lupetti, del Reparto o del Clan: attività che si vivono in prima persona, non che si fanno vivere.

*Erica e Andrea*





## Il Clan "Betelgeuse"

**N**ella Parrocchia di Castelrotto ogni martedì sera c'è uno strano via vai di ragazzi tra i 16 e i 19 anni, che amano farsi chiamare CLAN. Solitamente non danno molto all'occhio, cercano di essere discreti e vestono normalmente, ma alcune sere, se guardate bene, potrete notare le loro ginocchia scoperte sotto le pesanti giacche invernali. No, non sono matti.... Sono solo Scout!!!!

Quella del martedì sera è una novità di quest' anno per Castelrotto, infatti, sfrattati dalla loro vecchia sede comunale a Corrubbio, hanno avuto in affitto una sala della parrocchia. Ma cosa fanno questi undici ragazzi in giro per la chiesa??? Behhhh... Un Clan è prima di tutto un gruppo di pari, che oltre a portare una ventata di giovinezza tra queste vecchie mura è anche un'occasione per stare insieme e crescere insieme!

Far parte di una comunità scout vuol dire molte cose, difficili da spiegare in poche righe, ma per quanto riguarda il clan si possono riassumere in 4 parole, che poi sono tra i nostri più grandi valori: strada, comunità, servizio e fede.

**Strada**, come quella che si fa a piedi durante le attività, ma anche quella che ognuno percorre come

uomo. La strada diventa così il simbolo dell'essenzialità, del camminare insieme ad altre persone, del non sentirsi mai "arrivati", ma di cercare sempre ulteriori mete ed obiettivi. Come il camminare mette di fronte alla stanchezza ed alle proprie difficoltà fisiche, la "Strada" insegna ad essere critici con sé stessi ed a mettersi in discussione.

**Comunità**, che serve a superare il proprio egoismo, per vivere in rapporto con l'altro, per il bene della comunità stessa, che può essere la famiglia, il gruppo scout, ma anche la scuola, il lavoro e la società circostante.

**Servizio**, che si concretizza come un impegno di volontariato annuale, innanzitutto, ma che punta alla conoscenza delle realtà locali e alla maturazione di una sensibilità di intervento sul territorio. Il termine servizio non è casuale, in quanto esso dovrà diventare uno stile di vita e una dedizione completa verso il prossimo.

**Fede**, behhh... Diciamo che se abbiamo chiesto proprio al parroco una sede non è a caso, la nostra è un'associazione cattolica ed in quanto tale si sforza di vivere secondo uno stile di vita fatto di "testimonianza". Inoltre abbiamo anche l'orgoglio di essere l'unica realtà giovanile in parrocchia. (continua a pag. 5)



(continua da pag. 4) Uno dei momenti più importanti della vita di un clan è il campo estivo, che noi chiamiamo Route; Route come strada, strada come avventura, avventura come voglia di stare insieme, voglia di stare insieme come desiderio di migliorare quello che ci circonda. E' il Clan a scegliere il luogo ed organizzare in toto la sua Route, quindi non ci sono limiti alla fantasia. Due anni fa ad esempio abbiamo scelto l'avventura. Abbiamo "navigato" a bordo delle nostre canoe le acque dell'Adige per 5 giorni, in completa autonomia. La nostra meta (il mare) non l'abbiamo raggiunta a causa del maltempo, ma sicuramente possiamo dire che il fiume ci ha insegnato molte cose, come l'essenzialità, il valore della fatica e la collaborazione.

L'anno scorso, invece, abbiamo preso al volo un'occasione che si è presentata come una richiesta d'aiuto. Una parrocchia nel quartiere di Ponticelli (NA) aveva bisogno di Clan che si rendessero disponibili ad animare i pomeriggi estivi per i bambini del quartiere. Noi abbiamo risposto "Sì", ci siamo preparati e siamo partiti. E' stata un'esperienza di servizio molto forte, che ci ha fatto capire quanto poco sappiamo di Napoli (nonostante i media ne parlino spesso) e, soprattutto, quanto può significare un nostro gesto d'amore per un bambino costretto a diventare adulto in fretta.

Ovviamente sono esperienze come queste a rimanere di più nelle nostre menti e nei nostri cuori e riconosciamo che ogni volta torniamo a casa con un bagaglio ricco, che ci fa crescere. Questa vuole essere piccola presentazione su di noi, in poche righe abbiamo cercato di dirvi chi siamo e cosa facciamo, ma visto che siamo sicuri che la storia del Filò sarà lunga, avremo altre 1000 occasioni per raccontarvi molto altro sul segreto di un metodo pedagogico, **lo Scautismo**, vecchio di più di 100 anni, diffuso in quasi tutto il mondo, le religioni e le culture, ma sempre fresco, in crescita, e fecondo.

Adesso non ci resta che salutarvi con un "Buona Strada!" che è l'augurio che solitamente, tra di noi, ci scambiano come saluto.

## L'angolo della poesia

### CASTEROTO

*'Na dominica son nà en giro a piè  
e ho caminà entorno a campi de vigneto...  
ho alsà i oci e me son trovà davanti drito  
a Casteroto che domina la Valpolicela*

*El me vecio el dise ogni tanto:  
"Ai me tempi el vin el saea da stropa  
e se anca el te lassaa en garbetin en boca  
dopo el le perdea quando l'era maurà".*

*Lu... quando el va a scaurlar  
el dà en testaura la prima ligaia  
con la stropa longa che lu el taia,  
el stropel envesse el le ten en boca.*

*Le crocete a metà iè remenati;  
du manegheti che ten i fil de ferì en tiro,  
i par tanti aeroplani telecomandati  
prima de aterar dopo l'ultimo giro.*

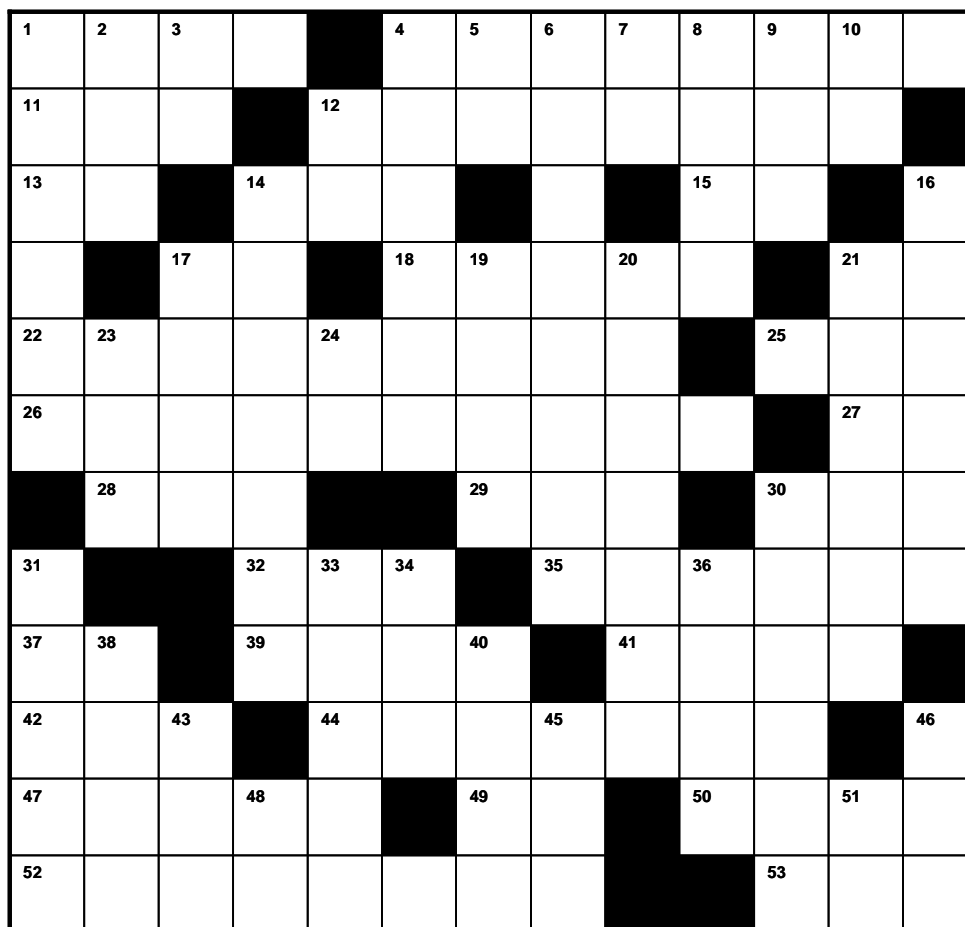
*Casteroto, guardian de la Valpolesela,  
la tua lè 'na posission de sorveliante  
parchè te domine come 'na sentinela  
che vede quel che ariva e quel che parte.*

*Casteroto... nato più de mille ani fa,  
i resti però del Castel i ghè ancora,  
la gente cittadina la te tira n'ocia  
e la pensa a come te sere allora.*

*Fernando Coati*

*Ivano e Alessia*

## *Cruciverba a schema libero*



**Orizzontali:**

*di G. Manara*

1. A cielo aperto nella Lessinia. 4. Rigidity, intransigenza. 11. Nonno del nonno. 12. Terzo libro della Bibbia. 13. Introduce un'ipotetica. 14. Segue il tic. 15. A voi. 17. Al centro della gara. 18. Artista dei metalli preziosi. 21. Bari. 22. Lo è la "Spe Salvi". 25. Movimento involontario e ripetitivo. 26. Una volta emetteva sbuffi di vapore. 27. Le ultime in staffe. 28. Un nano senza o. 29. Andate. 30. Un cuore poetico. 32. Copricapo dei bersaglieri a forma di tronco di cono. 35. La foglia dell'arrosto. 37. Asti. 39. Gridare in dialetto. 41. Nel 2002 è stata sostituita. 42. Colpevole, responsabile. 44. Né caldo né freddo. 47. Illustrissime. 49. Al centro del buio. 50. Vergogna, disonore. 52. Patrono di Castelrotto. 53. Cortile, spiazzo.

**Verticali:**

1. E' ... rotto. 2. Il saluto a Maria. 3. Io vado. 4. 100 anni. 5. Eccellenza Vostra. 6. Vitalità, esuberanza. 7. Famoso alieno. 8. Corso d'acqua. 9. Adesso si paga sulla seconda casa. 10. Torino. 12. Nota musicale. 14. Arco famoso a Parigi. 16. Putrido, marcio. 17. La lettera muta. 19. Cerimonie anche pagane. 20. Perché non parli?...dantesco. 21. Finestra a due aperture divisa da due colonnine. 23. Negazione. 24. Circolare Ministeriale. 30. Ce l'ha ogni re. 31. Parlami d'amore...Cantata da Vittorio De Sica. 33. Regina della Bibbia. 34. Zona industriale di Verona. 36. Spiaggia, litorale. 38. Il famoso Guglielmo di un'opera di Rossini. 40. Reuccio senza ciò. 43. Vecchio in inglese. 45. Credente, devoto. 46. Vocali di amata. 48. Io.